cetta foraggi non pretendano da parte degli agricoltori consegne di fieno e paglia in quantità superiore a quella convenuta, ma debbano anzi ridurre il quantitativo in quelle località ove, per la siccità o per altre cause, il raccolto fu inferiore alla previsione, e ciò perchè – in caso diverso – gli agricoltori sarebbero costretti ad abbandonare le stalle, già molto ridotte, con grave danno anche dell'economia nazionale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Indri ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'agricoltura e della guerra, se non siano compresi della necessità di modificare i recenti provvedimenti o di emanare nuove disposizioni intese ad assicurare nelle zone agrarie a conduzione famigliare specialmente in montagna la concessione di un membro della famiglia che si trovi sotto le armi ove non siano più rimasti che donne, vecchi e bambini nella assoluta impossibilità di coltivare i loro fondi, protraendo anche il periodo delle licenze in corrispondenza alle condizioni climatiche allo scopo di evitare che vi rimangano dei fondi incolti e di provvedere alla migliore resistenza econonica del paese.

« Bouvier ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per conoscere le cause per cui sulla linea ferroviaria orientale della Liguria si avvicendano disastri luttuosi, e i motivi che hanno determinato quello del 17 gennaio 1917 nelle vicinanze di Santa Margherita Ligure, ove un'egregia gentildonna perdette la vita, e quali rimedi a tanta jattura.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, per sapere se ad eliminare del tutto la mala sementa degli imboscati non creda opportnno di far procedere ad una rigorosa inchiesta ed ispezione sulle diverse officine specialmente improvvisate e nei diversi uffici ove si annidano – controllandone il numero, le attitudini, le funzioni, i precedenti, il numero in relazione alle incombenze – e di ogni singolo ufficio ed officina e dei ricoverati fare un elenco specificato da rendersi pubblico in ogni provincia provvedendo ai vuoti che per avventura si verificassero nella epurazione con operai idonei e provati e rinviando gli altri camuffati da operai al loro dovere in zona di guerra, e ancora procedendo contro i favoreggiatori in modo esemplare.

« Cavagnari »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della guerra, per sapere come avvenga che mentre si giustificano, anche dal banco del Governo, i superiori utili delle industrie di guerra tassandone perfino il super-ammontare, si lesina d'altra parte sul prezzo dei bovini a carico di quella classe di contadini che si va decantando – e meritamente – come grandemente partecipe alla guerra, talchè anche per un modesto paio di bovini devono perdere per lo meno un centinaio di lire, senza contare il pregiudizio che la requisizione, d'altronde necessaria, reca all'azienda agricola.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, per conoscere se non sia il caso di colpire con provvedimenti adeguati gli appartenenti alla milizia i quali per motivi intimi danno spettacolo di duello in questi momenti sacri alla difesa della Patria.

« Cavagnari ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno inscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno inscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

Ed ora avverto gli onorevoli deputati che la consuetudine, da qualche tempo invalsa, di presentare le interrogazioni anche durante la seduta non può più oltre essere tollerata.

È dovere del Presidente e degli onorevoli segretari di esaminare se le interrogazioni rispondano, o no, ai termini del regolamento; e ciò non può farsi durante la seduta.

Invito quindi gli onorevoli deputati a presentare le interrogazioni e le interpellanze prima che si apra la seduta. Quelle che saranno presentate durante la seduta